



L'INTERVISTA/GABRIELE ALBERTINI

# “In queste condizioni vincerebbe anche il cuoco di Pisapia”

RODOLFO SALA

“Troppe divisioni vincerebbe pure il cuoco di Pisapia”

RODOLFO SALA

A PAGINA III

“

## LA TERAPIA

Ritrovare tra noi, Fi e Fdi una relazione reale, fraterna, creare una vera sintesi tra i partiti

## IL MINISTRO

Se ognuno ha il suo candidato fa bene a sfilarsi, è inutile che si sprechi

«**C**ON il centrodestra in queste condizioni, nel 2016 vincerebbe anche il cuoco di Pisapia». Fotografia impietosa, quella scattata da **Gabriele Albertini**, ex sindaco e ora senatore del Ncd.

**Siete messi così male?**

«Veda lei, al momento quella che fu la coalizione ha quattro candidati sindaci. Quello della Lega, Salvini o chi per lui, c'è di sicuro. Con la sua carica di populismo, demagogia anti-euro, plebiscitarismo. Posizioni del tutto legittime, ma non sono le mie».

**E poi?**

«Poi i Fratelli d'Italia sono orientati su Dambrosio, Forza Italia sulla Gelmini. E c'è Lupi dell'Ncd. Se questo è il quadro, Pisapia rivince al primo turno. Oppure va al ballottaggio contro un grillino».

**Si può sempre tentare di ricomporre, lei come la vede?**

«La ricomposizione con i leghisti la vedo molto difficile. In ogni caso ricordo che sia Formigoni nel 1995 sia io nel 1997 abbiamo vinto contro la Lega».

**Quindi?**

«Questa è la diagnosi, la terapia è ritrovare tra noi, Fi e Fdi una relazione reale, fraterna. Accantonare personalismi, e desideri di prevaricazione, cercare una vera sintesi, che è diverso dal mettere insieme una pura sommatoria di partiti».

**Lupi si è sfilato, anche se non tutti ci credono...**

«E fa bene, a sfilarsi. Se ognuno ha il suo candidato, è inutile che un ministro si sprechi. Se non si creano, almeno nell'arco del 2015, le condizioni per fare questa sintesi, è meglio candidare qualche vigoroso consigliere comunale che vuole farsi conoscere».

**Ma secondo lei Pisapia si ricandida?**

«Il sindaco uscente ha sempre dei vantaggi, a meno che

non combini disastri, facendo poi mancare alla sua coalizione 70 mila voti, come pure a Milano è successo».

**Questa è per Letizia Moratti...**

«Comunque: Pisapia, che è una brava persona, non ha fatto male ed è ben considerato anche da chi non la pensa come lui, ha anche due vantaggi: ha governato nella tempesta per via della crisi, e sconta le tensioni interne alla sua maggioranza, un amalgama assai difficile da tenere insieme. Capisco benissimo i suoi dubbi, fare il sindaco è un sequestro di persona consenziente».

**Se dovesse rinunciare?**

«Il centrosinistra perderebbe qualche punto, ma resterebbe sempre avvantaggiato. Soprattutto se tra meno di un anno la situazione non dovesse cambiare, se il centrodestra restasse ancora diviso in quattro tronconi. Ecco perché dico che Lupi fa bene a rinunciare: da questa parte ci sono ancora troppi conflitti, non la vedo affatto bene».

**Si dice che nella partita del Quirinale Lupi abbia fatto pressioni su Alfano per non convergere su Mattarella, perché con quel voto diventa più difficile ricomporre la coalizione di centrodestra, anche e soprattutto in vista delle comunali...**

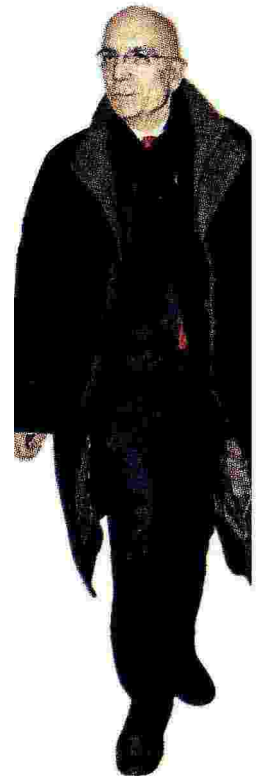
«Sono malignità. Anche se quel voto allontana oggettivamente l'obiettivo della ricomposizione. Ma come facevamo a non votare un galantuomo come Mattarella?».

**Forza Italia non velo perdona.**

«Non mi risulta che nel Patto del Nazareno ci fosse anche la presidenza della Repubblica. Berlusconi non poteva pretendere che Renzi spaccasse il suo partito per fargli un favore».

**E adesso, in vista delle comunali, vi ritrovate in brache di tela.**

«L'ho detto, vedo troppe divisioni e troppi personalismi ormai estesi a tutti i livelli. Val la pena di tentare, per carità. Ma io resto molto pessimista».



© RIPRODUZIONE RISERVATA